RIVA DEL TEMPO SRL

Codice fiscale 12128600157 – Partita iva 12128600157
VIA MERIGGIA 6 FRAZIONE SEGURO - 20019 SETTIMO MILANESE MI
Numero R.E.A 11530111
Registro Imprese di MILANO n. 12128600157
Capitale Sociale € 10.400,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.288	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.947	35.353
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.235	35.353
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI:		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	64.551	48.320
II TOTALE CREDITI:	64.551	48.320
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	20.000	20.000
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	425.593	461.149
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	510.144	529.469
D) RATEI E RISCONTI	2.509	2.712
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	543.888	567.534

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
------------------------------	------------	------------

A) PATRIMONIO NETTO

RIVA DEL TEMPO SRL	Codice fiscale 1212860015	
I) Capitale	10.400	10.400
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	3.885	3.885
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	213.511	198.939
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	191.643	191.643
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	35.030	14.573
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	454.469	419.440
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	37.643	27.643
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	50.921	120.024
D TOTALE DEBITI	50.921	120.024
E) RATEI E RISCONTI	855	427
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	543.888	567.534

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	832.788	829.523
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	620	397
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	620	397
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	833.408	829.920
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	101.964	101.458
7) per servizi	562.322	562.444

RIVA DEL TEMPO SRL	Codice fiscale	12128600157
8) per godimento di beni di terzi	112.299	108.164
9) per il personale:		
b) oneri sociali	208	318
9 TOTALE per il personale:	208	318
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	1.072	18
b) ammort. immobilizz. materiali	11.569	11.791
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	12.641	11.809
14) oneri diversi di gestione	4.776	6.556
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	794.210	790.749
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	39.198	39.171
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	48	42
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	48	42
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	48	42
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	48	42
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	39.246	39.213
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	4.216	24.640
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	4.216	24.640
21) Utile (perdite) dell'esercizio	35.030	14.573

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2019/0	2018/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.030	14.573
Imposte sul reddito	4.216	24.640
Interessi passivi/(attivi)	(48)	(42)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	39.198	39.171
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.641	11.809
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.641	11.809
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.839	50.980
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.652	10.629
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(32.229)	(25.563)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	203	(1.186)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	428	(132)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(55.757)	34.117
Totale variazioni del capitale circolante netto	(84.703)	17.865
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(32.864)	68.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	48	42
(Imposte sul reddito pagate)	(4.216)	(24.640)
(Utilizzo dei fondi)	10.000	- (0.4.=0.0)
Totale altre rettifiche	5.832	(24.598)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(27.032)	44.247
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.163)	(19.596)
Immobilizzazioni immateriali	(3.103)	(19.590)
(Investimenti)	(5.360)	(1.685)
Immobilizzazioni finanziarie	(0.000)	(1.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.523)	(21.281)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(35.556)	22.966
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	460.524	434.509
Danaro e valori in cassa	625	1.989
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	461.149	436.498
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.1.2-2	100 == :
Depositi bancari e postali	424.650	460.524
Danaro e valori in cassa	943	625
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	425.593	461.149

RIVA DEL TEMPO SRL

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto:
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo:
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC:
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Nel precedente esercizio sono state recepite nell'ordinamento italiano, tra le altre, alcune modifiche di natura contabile (la "Riforma Contabile") in attuazione della Direttiva Europea n. 34/2013/UE (la "Direttiva UE") con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n.139/2015 (il "Decreto"). Il Decreto ha integrato

e modificato sia il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del Bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, sia il Decreto Legislativo n. 127/1991 che contiene le norme per la redazione del Bilancio Consolidato. Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio introdotte dal Decreto in attuazione della Direttiva UE.

I criteri di valutazione seguiti per la predisposizione del Bilancio d'esercizio sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile in vigore alla data di redazione del medesimo e sono in line con le modifiche normative introdotte dal Decreto e sono infine conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, co.2 e 2423, co. 5 Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC conseguenti alle modifiche normative in materia di diritto societario. Per le altre voci del bilancio ci si è attenuti scrupolosamente ai criteri indicati nel citato articolo;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività di assistenza domiciliare per anziani, presso strutture proprie.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del
 collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque
 anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve
 disponibili.
- I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di pubblicità interamente spesati nell'esercizio si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno della commerciabilità dei prodotti quali costi per mostre e fiere, costi per materiale pubblicitario, ecc. .
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti.
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto (vedi sezione 23). Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10% Impianti, macchinario da 10% a 20% Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33% Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30% Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte ammontano ad Euro 4.216,00 (IRES 546,00 – IRAP 3.670,00 Euro).

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività:
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni I	ni Totale	
	immateriali	materiali	immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	404.202	270.355	674.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	404.202	235.003	639.205
Valore di bilancio	0	35.352	35.352
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.361	3.164	8.525
Ammortamento dell'esercizio	1.072	11.568	12.640

Totale variazioni	4.289	(8.404)	(4.115)
Valore di fine esercizio			
Costo	409.563	273.519	683.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405.275	246.571	651.846
Valore di bilancio	4.289	26.948	31.237

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in in un periodo non superiore a 5 anni.
- Invece, i costi di pubblicità, interamente spesati nell'esercizio, si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno della commerciabilità dei prodotti quali costi per mostre e fiere, costi per materiale pubblicitario, ecc..
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5, esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce all'acquisto del ramo dell'azienda ed è ammortizzato sistematicamente in 18 anni che riflettono il periodo di utilità futura, considerando la possibilità di sfruttamento nel tempo dell'azienda acquisita. Il periodo di ammortamento superiore ai 5 anni deriva dal fatto che si ritiene che i 5 esercizi previsti dalla normativa civilistica non rispecchino la situazione aziendale, in quanto l'attività acquisita si è consolidata in diversi anni e pertanto si ritiene che un periodo medio-lungo d'ammortamento possa riflettere con maggior adeguatezza l'evoluzione futura dell'attività aziendale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazion immateriali	Totale i immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.514	245	112.484	289.959	404.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.514	245	112.484	289.959	404.202
Valore di bilancio	-	-	-	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.361	5.361
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.072	1.072
Totale variazioni	-	-	-	4.289	4.289
Valore di fine esercizio					
Costo	1.514	245	112.484	295.320	409.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.514	245	112.484	291.032	405.275
Valore di bilancio	-	-	-	4.289	4.289

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

La voce "costi di impianto e di ampliamento comprende le spese di costituzione. Per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

In occasione dell'acquisizione del rame d'azienda alcune immobilizzazioni tecniche sono state valutate, sulla base di perizie, a valori di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	94.368	48.766	127.221	270.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.449	39.793	106.761	235.003
Valore di bilancio	5.919	8.973	20.460	35.352
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	170	2.741	253	3.164
Ammortamento dell'esercizio	2.300	2.545	6.723	11.568
Totale variazioni	(2.130)	196	(6.470)	(8.404)
Valore di fine esercizio				
Costo	94.538	51.507	127.474	273.519

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.749	42.338	113.484	246.571
Valore di bilancio	3.789	9.169	13.990	26.948

Per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti	Crediti tributari iscritti	Crediti verso altri iscritti	Totale crediti iscritti
	nell'attivo	nell'attivo	nell'attivo	nell'attivo
	circolante	circolante	circolante	circolante
Valore di inizio esercizio	42.678	446	5.196	48.320
Variazione nell'esercizio	(2.652)	20.465	(1.582)	16.231
Valore di fine esercizio	40.026	20.911	3.614	64.551
Quota scadente entro l'esercizio	40.026	20.911	3.614	64.551

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	PROVINCIA DI	_
Area geografica	PAVIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.026	40.026
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.911	20.911
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.614	3.614
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.551	64.551

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9).

TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto applicando il metodo LIFO a scatti annuali oppure il metodo FIFO oppure il costo medio ponderato oppure il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari.

Per i titoli, precedentemente svalutati al valore di realizzo, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento, si è proceduto al ripristino del costo originario.

L'importo in bilancio a relativo Fondi Comuni Intesa San Paolo il cui controvalore in data 31.12.2019 è pari ad euro 20.444,45.

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	460.524	625	461.149
Variazione nell'esercizio	(35.874)	318	(35.556)
Valore di fine esercizio	424.650	943	425.593

Le disponibilità liquide risultano incrementate, rispetto al precedente esercizio, in quanto alcuni pagamenti contabilizzati verso la fine dell'esercizio, effettuati con assegni bancari, sono stati incassati dai beneficiari e, pertanto, addebitati, dagli istituti di credito, nei primi giorni dell'esercizio successivo: ne consegue che l'incremento evidenziato è di natura temporanea.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi	
Valore di inizio esercizio	-	0	
Variazione nell'esercizio	2.509	2.509	
Valore di fine esercizio	2.509	2.509	

La voce ratei e risconti attivi comprende:

- ratei attivi relativi a interessi su obbligazioni e crediti;
- risconti attivi relativi a fidejussioni e assicurazioni, canoni di leasing, pubblicità, canoni assistenza tecnica, licenze d'uso software e oneri bancari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 10.400,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 10.400,00 quote ordinarie e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio Destinazione del risultato	10.400	3.885	198.939	1	198.940	191.643	14.573	419.441
dell'esercizio precedente Altre variazioni								
Incrementi	-	-	14.573	-	14.573	-	-	14.573
Decrementi	-	-	-	1	1	-	14.573	14.574
Valore di fine esercizio	10.400	3.885	213.512	0	213.512	191.643	35.030	454.470

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.400	CAPITALE	
Riserva legale	3.885	CAPITALE	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	213.512	UTILI	A-B-C
Totale altre riserve	213.512		
Utili portati a nuovo	191.643	UTILI	A-B-C
Totale	419.440		

L'utile e le riserve sono distribuibili in quanto i costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali sono stati tutti ammortizzati (art. 2426, n. 5).

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari

E = altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo per T.F.M. (Trattamento di Fine Mandato) dell'amministratore è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base di quanto stabilito nell'assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dell'amministratore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.000	2.643	27.643
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	10.000	-	10.000
Totale variazioni	10.000	-	10.000
Valore di fine esercizio	35.000	2.643	37.643

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 relativo al trattamento di fine mandato dell'organo amministrativo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso soci per finanziamenti	altri	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	13.550	3.590	13.988	51.400	9.036	28.459	120.023
Variazione nell'esercizio	3.800	(703)	(2.413)	(32.229)	(9.099)	(28.459)	(69.103)
Valore di fine esercizio	17.350	2.887	11.575	19.171	(63)	0	50.920
Quota scadente entro l'esercizio	17.350	2.887	11.575	19.171	(63)	-	50.920

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

L'aumento della nostra esposizione nei confronti dei fornitori è dovuto all'incremento della produzione e delle vendite, che hanno dilatato gli acquisti e le giacenze, ed in parte all'allungamento dei termini di pagamento ottenuto rinegoziando le condizioni contrattuali. Trattasi di debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	PROVINCIA DI	
Area geografica	PAVIA	
Debiti verso soci per finanziamenti	17.350	17.350
Debiti verso altri finanziatori	2.887	2.887
Acconti	11.575	11.575
Debiti verso fornitori	19.171	19.171

Debiti tributari	(63)	(63)
Debiti	50.920	50.920

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti in pro-quota dai soci sono riepilogati nella tabella seguente. Trattasi di finanziamenti infruttiferi, per i quali non sono stati definiti i termini e le modalità di rimborso.

		Totale
Quota in scadenza	17.350	17.350

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazione nell'esercizio	855	855
Valore di fine esercizio	855	855

La voce Ratei e risconti passivi comprende:

- ratei passivi su interessi passivi, fidejussioni e altri costi;
- risconti passivi su contributi a fondo perduto.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

		Totale
Categoria di attività	PRESTAZIONI DI SERVIZIO	
Valore esercizio corrente	832.788	832.788

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	PROVINCIA DI	_
Area geografica	PAVIA	
Valore esercizio corrente	832.788	832.788

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto seque:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è proceduto ad accantonare alcuna somma in quanto i crediti sono di sicura esigibilità.

Altri accantonamenti

La posta comprende l'accantonamento al Fondo Trattamento di fine mandato.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- Tasse di circolazione
- Altre imposte e tasse
- Tassa rifiuti
- Imposte di bollo
- Perdite su crediti

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	45.000

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2019	Anno 2018
ROE-Return on equity: (RN/N)	7,71 %	3,47 %
Risultato netto d'esercizio/capitale netto		
ROI-Return on investment: (ROGA/K)	7,22 %	6,91 %
Risultato op. globale/Capitale investito		
Grado di indebitamento: (K/N)	1,20	1,35
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,00 %	0,00 %
Spread: ROI-ROD	7,22 %	6,91 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	0,11	0,29

Gli indici di redditività operativa	Anno 2019	Anno 2018
ROI-Redditività del capitale investito nella	7,21 %	6,90 %
gestione caratteristica: (ROGC/K)		
ROS-Return on sales Redditività delle vendite:	4,71 %	4,73 %
(ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di		
vendita		
ROA (Reddito operativo+reddito extra	7,22 %	6,91 %
operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito		
ROGA/K		
EBIT (earnings before interest and tax)	0,00	0,00
(Utile d'esercizio±saldo gestione		
finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)		
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,53	1,46
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,62	1,56
Rotazione del magazzino: (CV/M)	0,00	0,00
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	0,00	0,00
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	2.123,56 %	2.116,44 %

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	8,92	3,49	0
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,84	0,74	0
Copertura delle immobilizzazioni:	14,55	11,86	0
(N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni			
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-	0,00	0,00	0
Immob.)/Magazzino			
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,00 %	0,00 %	0 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Liquidità generale/corrente o quoziente di	10,02	4,41	0
disponibilità: C/P			
Liquidità secondaria: I+L/P	10,02	4,41	0
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	8,36	3,84	0
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	0,00	0,00	0
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	0,00	0,00	0
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	0,00	0,00	0
Durata del ciclo del capitale circolante	0,00	0,00	0

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 35.029,85 l'amministratore unico propone di destinare euro 35.029,85 alla riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Settimo Milanese, 28 giugno 2020	
L'amministratore Unico	
(Rizzi Alessandro)	

Dichiarazione di conformità

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto amministratore Rizzi Alessandro dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Rizzi Alessandro in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell' art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano autorizzata dal Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate - DRE Lombardia n. 3/4774/2000 del 19/07/2000.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese